



marina.lomunno@vocetempo.it

La residenza per anziani «Il Girasole» di Ciriè ha passato indenne la recente bufera sanitaria del covid-19 usando prudenza e isolamento per salvaguardare la salute della piccola comunità. «Alla Direzione, agli infermieri e agli assistenti socio sanitari» dice Mario Giacobbi, presidente dell'associazione «Il Girasole Odv» (Organizzazione di

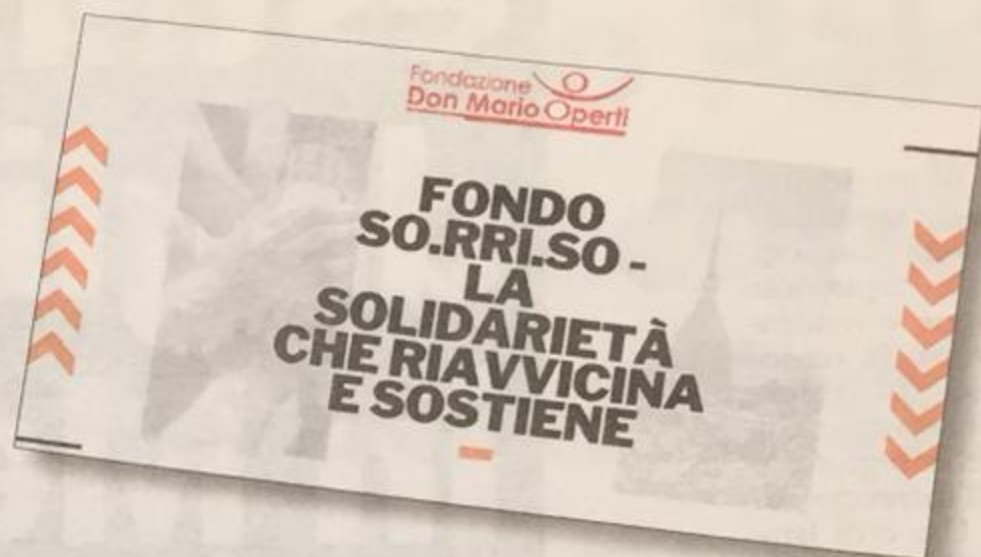
Volontariato) «va il nostro plauso per la condotta professionale, umana e protettiva dei nostri cari anziani». I volontari, non potendo fare nulla all'interno della residenza, data l'impossibilità di accedervi, dall'esterno hanno operato innanzitutto con l'acquisto di un tablet che consente agli anziani di poter fare le video chiamate ai parenti (esclusi dalle visite

finestre per rinnovare quelle attuali, obsolete e piene di spifferi: in questa iniziativa c'è stata la collaborazione nello sforzo economico del Gruppo degli alpini di Ciriè, da sempre sensibile alle esigenze degli anziani della residenza. L'associazione cerca sostenitori ma anche nuovi volontari: scrivere a ilgirasole.adv@gmail.com. (t.m.)

FONDAZIONE OPERTI – PRESENTATO IN COMUNE L'INIZIATIVA DIOCESANA PER APPOGGIARE FAMIGLIE E AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

CHIERI

Fondo Sorriso per ripartire



Microcredito per le famiglie e le piccole imprese: lo offre il fondo

So.ri.So (Solidarietà che riavvicina e sostiene), un progetto della fondazione diocesana «Don Mario Operti» cui ha aderito anche il Comune di Chieri con uno stanziamento di 20 mila euro. Una cifra che la Fondazione Operti raddoppierà, e sarà usata solo per residenti a Chieri.

«Potremo aiutare delle realtà che, nella maggioranza dei casi, si vedrebbero negare un prestito dalle banche» hanno spiegato mercoledì 23 settembre in Comune il sindaco di Chieri Alessandro Sicchiero e l'assessore alle Politiche sociali Raffaella Virelli. «Un appoggio a chi si trova in una 'zona grigia' che molto spesso è conseguenza dell'emergenza sanitaria. Persone o aziende che prima del Covid non avevano problemi economici, e ora si trovano a fronteggiare l'accumulo di bollette da pagare o altre spese superiori

alle entrate».

Questa fascia di popolazione non fa parte di chi normalmente si rivolge ai servizi sociali: «A loro occorre un aiuto per ripartire ma, se si rivolgero agli istituti di credito, non lo ricevono perché non possono dare sufficienti garanzie» prosegue Gianfranco Bordone, segretario generale della fondazione Operti «Abbiamo previsto un prestito sociale massimo di 3 mila euro per le famiglie e 5 mila per le aziende, da restituire a partire dal settimo mese con 58 rate senza interesse. La restituzione avverrà con cifre modeste, perché l'idea è di non sovraccaricare con le rate chi è già in difficoltà».

Non ci si limita però ad erogare soldi: «Dove occorre la fondazione aiuta nella ricerca di lavoro e, in collaborazione con l'associazione Unigens dei pensionati Unicredit, offre consigli per una migliore gestione delle risorse».

Il fondo So.ri.So opera sul territorio diocesano di Torino e Susa: «La diocesi è presente in prima persona» ha precisato Alessandro Svaluto



Ferro, direttore dell'Ufficio pastorale sociale e del Lavoro della diocesi di Torino e vicepresidente della Fondazione «Il timore, infatti, è che il peggio debba ancora venire. È perciò fondamentale soccorrere chi è in difficoltà seria, ma non ancora in una situazione drammatica. Ci rivolgiamo, in altre parole, a chi prima della crisi era autonomo dal punto di vista finanziario, ma ora si sta avvicinando alla

soglia della povertà».

In pratica il prestito verrà erogato dalla banca Unicredit, grazie a una convenzione con la Fondazione Operti che fa da garante. Nel caso di Chieri, chi ha bisogno dell'aiuto deve contattare lo sportello opportunità del municipio (martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30, mercoledì dalle 13.30 alle 17.30; tel. 011.9428520; email sportelloopportunita@comune.chieri.to.it).

In collaborazione con la Fondazione, la situazione verrà esaminata, e si deciderà se accreditare il prestito e per quale cifra. Il prestito sociale è riservato a chi ha un'occupazione o un'attività, e non è segnalato alla Crif (Centrale rischi finanziari).

In base alla vostra esperienza chi riceve il credito sociale restituisce il prestito? «Sì, nella maggioranza dei casi» rispondono Bordone e Svaluto Ferro «Ciò significa che s'è ottenuto il risultato che ci si era prefissi: soccorrere chi deve fronteggiare una difficoltà temporanea ma, se è aiutato, ha le risorse per riprendersi».

Enrico BASSIGNANA

Ciriè-Lanzo, domenica 27 a chiese aperte

Grazie a volontari, in collaborazione tra Comuni e parrocchie, per un giorno, domenica 27 settembre, sono aperti in contemporanea al pubblico, gratuitamente, 18 luoghi di culto di solito chiusi, o poco facilmente visitabili, nel Canavese, Ciriacese e Valli di Lanzo dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Alla scoperta di testimonianze

indichiamo a lato del luogo. Chi non è prenotato potrà accedere alla visita secondo la disponibilità di posti, variabili in base alla capienza del luogo.

Ecco i quattro percorsi, con recapiti telefonici e, in alcuni casi, segnalazione di aperture parziali: solo mattino o pomeriggio.



Ponso chiesa e battistero 335.5729771 (pomeriggio); Baldissero Canavese cappella di Vespiolla 349.6060188, (pomeriggio); Borgiallo, cappella di San Giacomo, 335.6191959 (pomeriggio). Vasta l'offerta. Da riaffiorati affreschi della Chiesa dell'Assunta a San F.